

Delitto di Lignano/ Il cubano ricercato: «Sono innocente, non sono scappato»

Reiver: «Avevo detto a tutti che sarei tornato perché stava nascendo mia figlia. La confessione di Lisandra? Estorta»

UDINE - «Io con il delitto non ho nulla a che fare. Non sono scappato a Cuba ma sono tornato a Cuba perché stava nascendo la mia seconda figlia. Lo avevo detto a tutti, anche alla mia titolare della sala giochi», ha detto **Reiver Laborde Rico**, ritenuto uno dei responsabili dell'omicidio, avvenuto a Lignano di Paolo Burgato e Rosetta Sostero, all'inviato del Messaggero Veneto a Cuba.

Il giornalista è stato poi arrestato insieme alla giornalista di Mediaset e inviata di Videonews Ilaria Cavo, al fotoreporter del Corriere della Sera Stefano Cavicchi e all'operatore Fabio Tricarico.

In merito all'arresto della sorella, Lisandra, Reiver afferma: «Mia sorella è stata costretta a dire quelle cose, non c'entriamo nulla. È opera di gente con le palle». Infine, «la notte del duplice omicidio ero a casa, tranquillo, perché aspettavo di partire».

Sabato 29 Settembre 2012



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON